



IN PANNE?

Il 13 maggio scorso il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il nuovo Piano Strategico ICT 2025-2027, un manifesto sulla “*visione dell’innovazione tecnologica e l’evoluzione del sistema informativo dell’Istituto per il triennio*”.

Il documento rivolge particolare attenzione agli obiettivi dell’Istituto, “*attraverso il miglioramento continuo dei servizi e l’implementazione di tutti gli strumenti necessari per massimizzare il Valore Pubblico*”.

Noi che abbiamo a cuore il destino dell’informatica, che condividiamo l’investimento in essa e che consideriamo l’attività svolta dal personale addetto uno dei fiori all’occhiello di questo Ente, non possiamo non rilevare la distanza tra aspettative e realtà.

Sì, perché come già segnalato [lo scorso 16 maggio](#), **il malfunzionamento di diversi applicativi sta funestando tanto l’attività di produzione quanto quella della consulenza.**

Non sappiamo individuare quale sia l’origine dei problemi, ma è difficile ignorare i continui rallentamenti, in alcuni casi l’impasse totale, cui incappano i funzionari dalle sedi. Ci risulta che perfino un corso formativo sia stato soggetto a rinvio per i guasti registrati sulla piattaforma da illustrare ai colleghi.

Le copiose segnalazioni che ci vengono indirizzate evidenziano lo stress, anzi l’aperta frustrazione, di chi dall’alto è sottoposto a continui moniti dalla dirigenza, dal basso riceve i solleciti dell’utenza.

In quella sottile linea rossa in cui si colloca il personale chiamato a dare risposte al paese non ci sono diserzioni, ma tanta amarezza per l’impossibilità di operare serenamente nelle ore di servizio.

Urge un intervento. E un chiarimento su cosa l’INPS intende fare per evitare nuove criticità.

Roma, 28.05.2025

Coordinatore nazionale FP CGIL INPS

Giuseppe Lombardo